



# METAURO NOSTRO – CULTURA E TERRITORIO

ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE

**Al Presidente della Provincia di Pesaro e Urbino  
All'ENEL Direzione Territoriale di Ascoli Piceno  
Al prefetto di Pesaro  
Pc Al Comando Carabinieri NOE di Ancona**

**OGGETTO : Pulizia invasi Enel fiume Metauro.**

Ormai siamo abituati a risposte evasive e poco esaustive. Il livello di rischio PAI non elevato a Sterpeti bisogna spiegarlo a chi abita vicino al fiume. Il fatto poi che la stesura dei piani di gestione si tratti di operazione alquanto complessa e che assume rilevanza nazionale non significa nulla se si ritiene l'azione necessaria. Meglio rimanere nell'ignoranza aspettando le prossime emergenze! O al massimo procedere, come lei scrive, alle operazioni di pulizia dell'invaso del Furlo e di San Lazzaro mediante "fluitazione" o più volgarmente *spurgo* lasciando per ultimo, ovviamente, quello di Tavernelle situato più a valle. Poco impegno di spesa ma anche tanti aspetti negativi da considerare. La presenza nel corso dell'intervento di sedimenti di sospensione ad elevate concentrazioni nelle acque scaricate influenza la qualità dell'acqua e l'integrità degli ecosistemi a valle dello scarico. Occorrono studi preliminari e controlli prima, durante e dopo l'operazione. La provincia è certa di questa soluzione? Davvero si riuscirà a pulire gli invasi, Tavernelle compreso più a valle di tutti? Viste le premesse auspichiamo a maggior ragione una verifica preventiva della nocività o meno dei materiali accumulati nei decenni prima che si diffondano maggiormente lungo il fiume e con l'occasione un invito anche a verificare la situazione degli impianti di depurazione lungo il Metauro. L'impressione prevalente è che il fiume continua ad essere considerato più un problema che una risorsa.

Distinti saluti.

Montefelcino 05.11.2008

IL PRESIDENTE  
STEFANO BELLAGAMBA